



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
DI SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI 1° GRADO
"DANIELE MANIN" - Cavallino-Treporti (VE)
Cod. Mec. VEIC833003 - Cod. Fisc. 94048310273
Via Pisani, 1 - 30013 Cavallino Treporti - (Venezia)
www.icmanin.edu.it - veic833003@istruzione.it - veic833003@pec.istruzione.it
tel 041 658570



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO a.s. 2025/2026 VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 22 del mese di maggio 2026, alle ore 10.15 nei locali della sede dell'IC
"Daniele Manin di Cavallino Treporti n. 2;

VISTA l'ipotesi di accordo sottoscritta in data 30 aprile 2026;

TENUTO CONTO del parere positivo di Revisori dei conti del 21 maggio 20226;

VIENE STIPULATO

Il Contratto Collettivo Integrativo di Istituto dell'I.C. "Daniele Manin" di Cavallino -
Treporti (VE) - cod. meccanografico VEIC833003, tra:

Per l'Amministrazione

Il Dirigente Scolastico Giuseppe Domenico Panetta_____

Per le RSU

Prof. Roberto Bertuzzi_____

Prof.ssa Simona Motta_____

Ins. Alice Baldissera_____

Per le OO.SS.

CISL - FSUR_____

SNALS - CONFALS_____

FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA_____

GILDA UNAMS_____

ANIEF_____



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Elenco firmatari

Giuseppe Domenico Panetta

Firma di Giuseppe Domenico Panetta



Il 24/05/2026 alle 18:30:52, Giuseppe Domenico Panetta ha confermato la volontà di apporre qui la propria Firma Elettronica Avanzata ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Alice Baldissera

Firma di Alice Baldissera



Il 24/05/2026 alle 18:36:27, Alice Baldissera ha confermato la volontà di apporre qui la propria Firma Elettronica Avanzata ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Roberto Bertuzzi

Firma di Roberto Bertuzzi



Il 24/05/2026 alle 23:52:41, Roberto Bertuzzi ha confermato la volontà di apporre qui la propria Firma Elettronica Avanzata ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Simona Motta

Firma di Simona Motta



Il 25/05/2026 alle 09:58:24, Simona Motta ha confermato la volontà di apporre qui la propria Firma Elettronica Avanzata ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo "D. Manin" di Cavallino Treporti, Giuseppe Domenico Panetta, e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 15 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II

RELAZIONI SINDACALI


CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente:
 - nella sede centrale, in corridoio a sinistra dell'entrata;
 - nella bacheca digitale sul sito della scuola;
 - nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto;
2. La RSU ha diritto di affiggere o pubblicare, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi o pubblicati nella specifica bacheca sindacale.



2



Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. o dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 5 giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale dell'istituto scolastico per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e, comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa

1. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2019/21 secondo le modalità previste dall'art.30, comma 10, lettera b3). Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, salvaguardando in ogni caso, la tutela della privacy e della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21, ovvero a una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.
3. Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including 'Am', 'ce', 'AB', 'SP', '3', 'Bianchi', and a large scribble.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno 6 giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di 6 giorni può essere ridotto a 5 giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato mediante affissione all'albo fisico o telematico nello stesso giorno in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere e precisamente dalle ore 8.00 alle ore 10.00 oppure dalle ore 12.00 alle ore 14.00.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. È obbligo del personale dichiarare la propria intenzione di partecipazione all'assemblea sindacale se svolta nel proprio orario di servizio almeno 48 ore prima. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 5 giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - Assemblea sindacale in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. Nel caso di assemblee in orario di servizio che coinvolgono i dipendenti di un'unica istituzione scolastica, la durata massima è fissata in due ore.
3. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente dà l'informazione, di modo che gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola possano, entro due giorni, a loro volta, richiedere l'assemblea per la stessa data e ora. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. Fermo restando quanto previsto dal CCNL Scuola 2019-2021, le assemblee sindacali, durante l'orario di lavoro, possono essere indette sia dalle Organizzazioni Sindacali rappresentative nel comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017 singolarmente o congiuntamente, dalla RSU nel suo complesso e non dai singoli componenti, dalla RSU congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative.
5. Le assemblee possono riguardare la generalità dei dipendenti oppure gruppi di essi, cosicché il personale docente e ATA può essere invitato a partecipare ad assemblee anche separatamente in orari e giorni non coincidenti.
6. Le assemblee coincidenti con l'orario di lezione si svolgono all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere di ogni scuola interessata all'assemblea. Le assemblee del personale ATA possono svolgersi in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
7. Ricevuta la richiesta, il Dirigente, tempestivamente, pubblica l'avviso e informa il personale con circolare interna. Il personale è tenuto a comunicare l'adesione entro i termini indicati dall'Amministrazione e, comunque, con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare preventivamente le famiglie in caso di interruzione anticipata delle lezioni e di riorganizzazione del servizio. I docenti di classe sono responsabili dell'accertamento di presa visione da parte delle famiglie.
8. Il Dirigente Scolastico, quindi, trasmette senza indugio le comunicazioni, di cui al periodo precedente, a tutto il personale al fine di raccogliere la dichiarazione individuale di partecipazione espressa in forma scritta del personale in servizio nell'orario dell'assemblea, con un preavviso di

dm

ee

AG

GP

4

Beau

AG

48 ore dalla data dell'assemblea. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile. I dipendenti hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali per n. 10 ore pro capite in ciascun anno scolastico, senza decurtazione della retribuzione. La mancata comunicazione implica, per il dipendente, la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

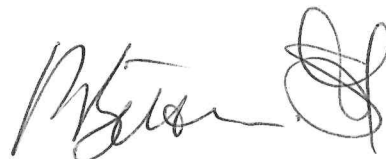
9. Secondo quanto previsto dal CCNL Scuola 2019-2021, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente il Dirigente Scolastico sospende le attività didattiche delle sole classi, o sezioni di scuola dell'infanzia, i cui docenti abbiano dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie interessate e disponendo gli eventuali adattamenti di orario, per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio.
10. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
11. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico in ogni plesso, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per ogni plesso e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
12. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali, nonché per le operazioni che ne costituiscono il prerequisite.

Art. 11 - Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante e alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. La fruizione dei permessi sindacali è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico in via esclusiva dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle Organizzazioni Sindacali di RSU di scuola tramite atto scritto, cosicché gli interessati non sono tenuti ad assolvere ad alcun altro adempimento per assentarsi.
4. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o a convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 - Referendum

1. Prima della stipula del contratto integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale e organizzativo.

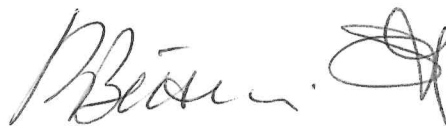


Art. 13 - Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il Dirigente Scolastico chiede a docenti e ATA, con una circolare, chi intende scioperare specificando che la comunicazione è volontaria.
2. La comunicazione alle famiglie deve essere fatta cinque giorni prima dello sciopero.
3. Il Dirigente Scolastico valuta e di conseguenza:
 - può disporre un servizio ridotto per una parte delle classi o per una parte dell'orario e lo comunica ai docenti,
 - può sospendere le lezioni se non è in grado di garantire neanche un servizio minimo,
 - può chiudere la scuola o le singole sedi se tutti hanno dichiarato di scioperare.
4. I servizi indispensabili da assicurare in caso di sciopero sono previsti e individuati dal contratto nazionale (allegato al CCNL 1998/2001, attuazione della legge 146/90).
5. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal Dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
6. Sulla base dell' "Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero", siglato dall'Aran e dalle OO.SS. comparto istruzione e ricerca il 2 dicembre 2020, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra delegazione di parte pubblica e parte sindacale a livello di Istituzione Scolastica definendo i seguenti criteri di individuazione del personale per i contingenti minimi: - la volontarietà, - l'ordine della graduatoria d'istituto partendo dal più basso, - la rotazione del personale escludendo dall'individuazione, tramite ordine di graduatoria, il personale individuato nel contingente della precedente azione di sciopero (prot.n.1324/2021 del 1/02/2021).
7. I lavoratori non sono obbligati a dichiarare la loro partecipazione allo sciopero o meno, ma in caso di comunicazione la dichiarazione non è revocabile. Nel caso una o più OO.SS. revochi lo sciopero è data la possibilità al lavoratore di modificare la dichiarazione precedentemente resa.

Art. 14 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:
 - a) Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c));
 - b) Confronto (art.30, comma 9, lettera b));
 - c) Informazione (art.30, comma 10, lettera b)).
4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.
5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni.
6. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

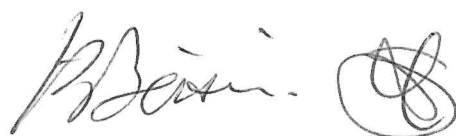


Art. 15 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
 - i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.
2. È, inoltre, oggetto di contrattazione:
 - La misura del compenso per gli incarichi specifici conferiti al personale ATA ai sensi dell'art.54 del CCNL 2019/21;
 - per il personale docente la determinazione dei compensi, anche stabilita in misura forfettaria, per la remunerazione delle ulteriori ore di formazione rispetto a quanto previsto dall'art.44, comma 4, del CCNL 2019/21;
 - i criteri di attribuzione dei compensi per la valorizzazione della professionalità dei docenti e per la continuità didattica e il servizio in zone a rischio spopolamento, povertà socio-economica, culturale e dispersione (art.1, comma 592, L.205/2017 e art.10, comma 5, D.L.123/2023);
 - fatto salve le prerogative dei Dirigenti scolastici e degli Organi Collegiali relative all'assegnazione dei docenti alle classi e alle attività, l'assegnazione dei posti dell'istituzione scolastica situati in comuni diversi rispetto a quella sede di organico, salvaguardando la continuità didattica e il criterio del maggior punteggio nella graduatoria di istituto e le eventuali precedenzae previste da specifiche disposizioni di legge (art.3, comma 5, CCNI mobilità 2022/23 – 2024/25).
3. È, infine, oggetto di contrattazione il Protocollo di intesa per la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel comparto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020 validata dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020, nei limiti, con i soggetti e con le modalità ivi previste.



7



Art. 16 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF;
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede;
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 17 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 e alla RSU al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21 (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.



CAPO III

La comunità educante

L'Istituzione Scolastica fa propria la definizione di 'scuola' come evidenziata nell'articolo 3 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ripreso dall'art. 32 del CCNL Scuola 2019-2021: una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, approvata dall'ONU il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA e il restante personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal d.lgs. n. 297 del 1994.
3. La progettazione educativa e didattica, che è al centro dell'azione della comunità educante, è definita con il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), elaborato dal Collegio dei docenti ed approvato dal Consiglio d'Istituto ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 e s.m.i., nel rispetto della libertà di insegnamento. Nella predisposizione del Piano viene assicurata priorità all'erogazione dell'offerta formativa ordinamentale e alle attività che ne assicurano un incremento, nonché l'utilizzo integrale delle professionalità in servizio presso l'istituzione scolastica. I docenti partecipano, a tal fine, alle attività del collegio nell'ambito dell'impegno orario.

PERSONALE DOCENTE

Art. 18 - Orari di lavoro

1. L'attività d'insegnamento si svolge in 25 ore settimanali nella scuola dell'infanzia, in 22 ore settimanali nella scuola primaria e in 18 ore settimanali nella scuola secondaria di 1° grado, distribuite in cinque giornate settimanali, il giorno libero per tutti è il sabato. Alle 22 ore settimanali di insegnamento stabilite per gli insegnanti di scuola primaria vanno aggiunte 2 ore settimanali da dedicare alla programmazione didattica da attuarsi in incontri collegiali dei docenti interessati, in tempi non coincidenti con l'orario delle lezioni.
2. Il Dirigente Scolastico predispone, sulla base delle eventuali proposte degli organi collegiali, il piano annuale delle attività e conseguenti impegni del personale docente, comprensivo di un calendario delle riunioni previste, in forma scritta. Il piano, comprendente gli impegni di lavoro, è deliberato dal collegio docenti ed eventualmente modificato, se necessario, durante l'a.s. con la stessa modalità.
3. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole - che a ciò si siano dichiarati disponibili - secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Analogamente può autorizzare insegnanti dell'Istituto a collaborare presso altre istituzioni scolastiche.
4. Orario di servizio del Personale Docente



4.1. L'orario di lavoro individuale giornaliero, in base al modello orario del corso a cui è assegnato il docente non può essere inferiore alle due ore e non può superare le sei ore di docenza e comunque nove ore di impegno massimo giornaliero, considerate tutte le attività, fatto salvo situazioni particolari (es. cattedre su più scuole). In caso di orario continuativo di sette ore deve essere compresa la pausa mensa.

4.2. Nel predisporre l'orario annuale di insegnamento il dirigente terrà conto del principio della rotazione fra i docenti per quanto riguarda l'assegnazione del giorno libero, i turni pomeridiani e il servizio di sorveglianza mensa.

4.3. L'orario di lavoro è continuativo e saranno, nell'ambito del possibile, evitate più di due interruzioni orarie nell'arco della settimana.

4.4. L'orario di servizio, ivi comprese le riunioni, non potrà prevedere impegni che si protraggano oltre le ore 19, salvo su richiesta dei docenti per progetti particolari.

L'orario viene elaborato a partire dai vincoli strutturali:

1. insegnanti su più scuole/spezioni;
2. part time;
3. insegnanti su più plessi;
4. necessità di utilizzo di alcuni spazi comuni del plesso (palestra, laboratori).

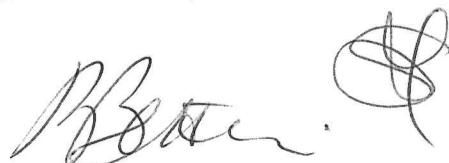
Pertanto, nella stesura dell'orario si dovrà dare la precedenza alle classi con insegnanti coinvolti in tali vincoli.

E da vincoli didattici:

- in caso di alunni esonerati da IRC, l'orario di IRC viene elaborato per primo tenendo conto delle classi con tali alunni per accorpate il più possibile le ore di Attività Alternativa all'IRC;

CRITERI

1. Equilibrata distribuzione delle discipline;
2. Spostamenti dei docenti che lavorano su più plessi e/o scuole;
3. Orario funzionale agli incarichi specifici;
4. Numero equilibrato delle ore di potenziamento e mensa;
5. Numero equilibrato di ore buche, non più di due in una settimana;
6. Orario non inferiore a 2 ore e non superiore a 6 ore di docenza e con un impegno massimo di nove ore giornaliero. In caso di sette ore anche senza la mensa solo su richiesta del docente;
7. Garantire che per le discipline Italiano e Matematica siano previste le prime 2/3 ore in ogni classe almeno una volta alla settimana;
8. Accoppiare le ore per i compiti scritti di Italiano e Matematica;
9. Cercare di evitare di inserire le discipline linguistiche (inglese e tedesco) una consecutiva all'altra;



10. L'orario dei docenti di sostegno deve essere basato su una equilibrata distribuzione sulle varie discipline, tranne che per eventuali necessità terapeutiche dei loro alunni contemplate esplicitamente nel PEI.

11. In caso di Part-time su tre giorni, uno sarà svolto di pomeriggio comprensivo della mensa.

Art. 19 - Sostituzione dei docenti assenti

1. Preso atto della legge 13 luglio 2015 n.107, comma 85, nel rispetto degli obiettivi formativi perseguiti, il dirigente scolastico può effettuare le sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni con personale dell'organico dell'autonomia.

2. Per la sostituzione del personale assente nella scuola secondaria di 1° grado, per periodi inferiori ai quindici giorni, i criteri sono i seguenti:

- docenti con ore da restituire;
- docenti liberi per assenza classi;
- Mancanza di attività didattiche programmate per le quali siano già impegnate le ore di co-presenza e/o a disposizione;
- docenti potenziatori;
- docenti di sostegno in caso di assenza alunni con disabilità e solo in caso di necessità (contitolarità dell'insegnamento di sostegno alla sezione/classe);
- docenti con ore a disposizione volontarie (a pagamento);
- Casi eccezionali: suddivisione classe in gruppi;

TITOLO QUARTO - PERSONALE ATA

Art. 20 - Orario di servizio

1. L'orario di servizio è inteso come il periodo di tempo giornaliero necessario per assicurare la funzionalità dell'Istituto scolastico: inizia con gli adempimenti indispensabili connessi con l'apertura della scuola e termina con quelli di chiusura della stessa, nonché con l'espletamento di tutte le attività amministrative e scolastiche.

2. All'apertura e chiusura della scuola (sede e plessi distaccati) provvedono a turno i collaboratori scolastici in servizio nella scuola nell'ambito del normale orario di lavoro.

3. L'orario di lavoro si scandisce in 36 settimanali.

4. L'articolazione dell'orario di lavoro del personale ha durata annuale, prorogabile tacitamente.

5. Considerato che l'orario di funzionamento della scuola va oltre le ore 14.30 sarà organizzato su turni che saranno definiti all'inizio di ogni anno scolastico, nel piano delle attività predisposto dal DSGA.

6. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente - sentito il Direttore - può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.

7. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

8. In coincidenza di periodi di particolare intensità di lavoro è possibile una programmazione plurisettimanale dell'orario di servizio mediante l'effettuazione di un orario settimanale eccedente le 36 ore e fino a un massimo di 42 ore per non più di tre settimane continuative. Tale organizzazione può essere effettuata di norma solo previa disponibilità del personale interessato.

9. Le ore prestate eccedenti l'orario d'obbligo e cumulate saranno recuperate, compatibilmente con il numero minimo di personale in servizio e con le esigenze organizzative, di preferenza nei periodi di sospensione delle lezioni e dell'attività didattica e comunque non oltre il termine del contratto per il personale a tempo determinato e il termine dell'anno scolastico per il personale a tempo indeterminato.

Le forme di recupero nei periodi di minor carico di lavoro possono essere attuate mediante riduzione giornaliera dell'orario di lavoro ordinario oppure attraverso la riduzione del numero delle giornate lavorative.

Le ore prestate oltre l'orario d'obbligo devono essere preventivamente autorizzate, così come le modalità di recupero delle stesse.

10. L'accertamento dell'orario di lavoro avviene attraverso la rilevazione elettronica.

Per garantire il rispetto dell'orario "personale" di lavoro, dato il porsi del problema per l'Amministrazione di un controllo corretto ed efficace verrà comunicato (di regola mensilmente) a ciascun dipendente Ata un riepilogo orario con gli eventuali ritardi da recuperare o gli eventuali crediti orari acquisiti.

11. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

Art. 21 - Chiusura prefestiva

1. Nei periodi di sospensione dell'attività didattica, nel rispetto delle attività programmate dagli Organi Collegiali, è consentita la chiusura prefestiva dell'Istituzione scolastica nelle giornate concomitanti con festività.
2. Tale chiusura è disposta dal Dirigente Scolastico, sentito il DSGA, e approvata dal Consiglio d'Istituto. Il provvedimento è pubblicato all'albo on line della scuola, nonché comunicato ai docenti, alle famiglie e agli enti interessati.
3. Le ore di servizio non prestate devono essere recuperate con:
 - giorni di ferie o festività soppresse;
 - ore di lavoro straordinario non retribuite.
4. In caso di chiusura di singoli plessi staccati (es. elezioni, lavori, cause di forza maggiore, ecc.) i collaboratori scolastici potranno essere utilizzati in altra sede, salvo concordare con il DSGA eventuali permessi.

Art. 22 - Modalità per la fruizione delle ferie per il personale ATA

1. I giorni di ferie previsti per il personale ATA dal CCNL 2006/2009 e spettanti per ogni anno scolastico possono essere fruiti, anche in modo frazionato, in più periodi purché sia garantito il numero minimo di personale in servizio.
2. Il piano ferie prevede un'equa distribuzione tra tutto il personale, nell'ottica di garantire l'apertura della sede centrale per tutto il periodo estivo.



3. Le ferie spettanti, per ogni anno scolastico, debbono di norma essere godute entro il 31 agosto dell'anno scolastico cui si riferiscono, con possibilità di usufruire di un eventuale residuo di giorni (max 5) entro il 30 aprile dell'anno scolastico successivo. Le festività soppresse sono richieste e fruite nell'anno scolastico di riferimento.
4. Le ferie estive possono essere fruite dalla sospensione delle lezioni (o attività didattiche nella scuola dell'infanzia) al 31 agosto.
5. Nel caso in cui tutto il personale della stessa qualifica richieda lo stesso periodo sarà modificata dapprima la richiesta dei dipendenti disponibili al cambio e, in mancanza di disponibilità, si farà ricorso al criterio della turnazione annuale e al sorteggio.
6. Il numero di presenze in servizio nella sede, durante il periodo di sospensione delle lezioni, per salvaguardare i servizi minimi sarà di 2 collaboratori e di 2 assistenti amministrativi.
7. Il personale a tempo determinato usufruirà di tutti i giorni di ferie e dei crediti di lavoro maturati in ogni anno scolastico entro la risoluzione del contratto.
8. Il personale in servizio nei plessi staccati, durante il periodo di chiusura estiva, presterà servizio presso la sede centrale.
9. Entro il 31 agosto il personale a tempo indeterminato fruisce di almeno 15 giorni continuativi nel periodo 1° luglio - 31 agosto.
10. Dal 1° luglio al 31 agosto e nel periodo di sospensione delle attività didattiche, di norma, il personale ATA svolgerà orario antimeridiano compatibilmente con eventuali sopravvenute esigenze di servizio, recuperando il servizio non prestato con ore di straordinario svolte o giornate di ferie.
11. Nei periodi di Natale e Pasqua, le ferie e i riposi compensativi sono usufruiti in modo da assicurare comunque un'approfondita pulizia di tutte le sedi.
12. Il personale ATA con contratto a t.d. su supplenze brevi può usufruire delle ferie durante l'attività didattica, solo compatibilmente con le esigenze di servizio e non in caso di assenza di colleghi per malattia, permessi brevi, L. 104, ecc.
13. I permessi di uscita, di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero, sono autorizzati valutato il numero di personale in servizio.

Art. 23 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. L'orario del personale ATA, nell'ambito delle ore settimanali previste dal CCNL, sarà articolato in orario antimeridiano o pomeridiano tale da garantire il regolare svolgimento del servizio.
2. Tenuto conto che il lavoro straordinario non può essere utilizzato come fattore ordinario di programmazione dello stesso, nei casi di riunione degli Organi Collegiali o di altre attività programmate, si attiverà, di norma, l'istituto dello slittamento orario; ove ciò non fosse possibile si svolgerà dello straordinario.
3. La turnazione deve coinvolgere, possibilmente, tutto il personale di un singolo profilo, a meno che la disponibilità di personale volontario consenta altrimenti.
4. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata di volta in volta;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

Art. 24 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale o sul registro elettronico o inoltrate al personale entro le ore 17.00 tramite la posta elettronica di servizio

o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso (con obbligo di lettura a partire dalle 7.50 del 1°giorno lavorativo utile).

2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile. Le figure addette alla sicurezza dell'Istituto, RSPP, docenti collaboratori del Dirigente, DGSA in quanto preposto ed eventualmente suo sostituto, referente del sito, garantiscono la reperibilità in caso di emergenze legate alla sicurezza.

Art. 25 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 26 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

Art. 27-Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:

- adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
- valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare, con la collaborazione dell'RSPP, il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;

- designare il personale incaricato di attuare le misure;
- organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;

Art. 28- Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispose il Servizio di Prevenzione e Protezione e, ai sensi del DVR dell'istituto dove sono indicate le figure sensibili a cui competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 29 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il Piano dell'Emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 30 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma e deve svolgersi in orario di lavoro (art.37 del Decreto Legislativo 81/2008).

Art. 31 – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art.36, 37 del D.Lgs. 81/08.

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

7. All'RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

9. Entro 15 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

CAPO III

Criteria per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 32 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21;
- c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. (compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
- d. risorse per la pratica sportiva;
- e. attività di recupero (solo per le scuole secondarie di II° grado);
- f. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
- g. progetti nazionali e comunitari;
- h. funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
- i. eventuali residui anni precedenti;
- j. fondi per la continuità didattica e la valorizzazione della professionalità docente e servizio in aree disagiate (art.1, comma 592 della L.205/2017 e art.10, comma 5 D.L.123/2023);
- k. fondi derivanti da altre eventuali disposizioni di legge che destinano specifiche risorse al FMOF (art.78, comma 2, lettera d del CCNL 2019/21)

2. A partire dall'anno scolastico 2024/25, l'indennità di direzione, parte variabile, dei DSGA è determinata applicando la tabella di cui all'art.2, comma 1, nr.8 del CCNI per il FMOF dell'anno scolastico 2024/25.

Art. 33 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse per l'anno scolastico 2025/2026 comunicate dal M.I.M con nota prot.nr. 13458 del 01/10/2025 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:
 - 7 punti di erogazione;
 - 100 unità di personale docente in organico di diritto;
 - 25 unità (compreso il Dsga) di personale ATA in organico di diritto.

Con la medesima nota del M.I.M. prot. n. 13458 del 1/10/2025 è stata comunicata la quota per il periodo settembre 2025-agosto 2026, come evidenziato nella tabella seguente:

| Voce di finanziamento | Importo |
|--|-------------|
| FIS | € 45.075,97 |
| Valorizzazione personale scolastico | € 11.824,68 |
| Funzione Strumentale + incrementi (€ 4.318,26+ 191,89) | € 4.510,15 |
| Attività complementare di educazione fisica | € 900,45 |
| Incarichi specifici ATA a.s 2025/2026 + incrementi (€3.186,74 + € 167,32 + € 545,91) | € 3.899,97 |
| Arretrati incarichi specifici ATA 2024/2025 | €195,07 |
| Gestione Pratiche Pensionistiche | € 678,22 |
| Ore eccedenti scuola secondaria+ incrementi (2.844,43 + € 695,95) | € 3.540,38 |
| Incrementi DSGA € 428,00 a.s 2023/2024 + € 413,33 a.s. 2025/2026) | € 841,33 |

Art. 34 - Funzioni strumentali

1. Le risorse finanziarie assegnate a titolo di funzioni strumentali assommano a € 4.510,15
2. Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le Funzioni Strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

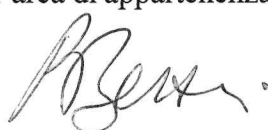
| Area | Funzione Strumentale | Lordo dipendente |
|------------------|----------------------|------------------|
| PTOF | 1 | € 710,15 |
| VALUTAZIONE | 1 | € 600,00 |
| ORIENTAMENTO | 1 | € 600,00 |
| INCLUSIONE | 2 | € 1.400,00 |
| CONTINUITA' | 1 | € 600,00 |
| NUOVE TECNOLOGIE | 1 | € 600,00 |

Art.35 - Incarichi specifici personale ATA

1. Le risorse finanziarie destinate alla retribuzione degli incarichi specifici sono € 3.899,97

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.54, comma 1, CCNL 2019/21):

- a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;



- b) da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, come descritto nel piano delle attività.
- c) per i lavoratori appartenenti all'Area dei collaboratori gli incarichi specifici di cui all'art.54, comma 4, saranno correlati, in particolare, all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni – ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità e al primo soccorso ed è determinata tenendo conto:
- del numero di alunni disabili cui il collaboratore scolastico presta ausilio materiale non specialistico;
 - del numero di alunni della scuola dell'infanzia assistiti;
 - dell'impegno individuale nell'adempimento delle attività di primo soccorso.

2. Gli incarichi specifici vengono distribuiti al personale, secondo la seguente tabella:

COLLABORATORI SCOLASTICI e AA

€ 4.095,04 (€ 3.899,97+ Arretrati CS 2024/2025 € 195,07) di cui:

Collaboratori Scolastici € 3.169,04

Assistenti Amministrativi € 926,00

| Incarico specifico Collaboratori Scolastici | Numero | Lordo dip. |
|---|---------------|--------------------------|
| Piccola manutenzione per tutti i plessi dell'Istituto; servizio bolgetta | 1 | € 654,89 |
| Assistenza e supporto organizzativo al Dirigente, alla DSGA, alla segreteria e allo Staff dirigenziale | 4 | € 1.091,58 |
| Gestione materiale di pulizia sede centrale | 1 | € 405,73 |
| Per reperibilità in caso di allarme | 1 | € 470,93 |
| Assistenza agli alunni dell'infanzia e primaria con disabilità | 4 | € 545,91 |
| | | Totale: €3.169,04 |
| Incarico specifico Assistenti Amministrativi | Numero | Lordo dip. |
| Area personale 1: supporto e consulenza docenti scuola primaria/infanzia; supporto DSGA; sostituzione colleghi assenti; tenuta dei registri dei verbali e delle delibere del Cdi e del CD | 1 | € 348,00 |
| Area personale 2: supporto e consulenza docenti scuola Secondaria di I grado e ATA; supporto DSGA; sostituzione colleghi assenti | 1 | € 320,00 |
| Area amministrativa contabile: uscite didattiche e coordinamento con i plessi, Erasmus+; rapporti con il Comune; supporto DSGA | 1 | € 258,00 |
| | | Totale: € 926,00 |

Art. 36 - Gestione Pratiche Pensionistiche

Il 25 settembre 2025 è stato sottoscritto il CCNI concernente l'incremento delle risorse finanziarie afferenti al Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2024/25, disposto dal decreto –legge 28 ottobre 2024, n. 160.

L'art. 2 del suddetto CCNI prevede la ripartizione tra le istituzioni scolastiche della risorsa finanziaria aggiuntiva, finalizzata a remunerare il maggior impegno del personale ATA e DSGA per

la gestione delle richieste di pensionamento e delle cessazioni d'ufficio a valere dal 1° settembre 2025.

Le risorse finanziarie destinate alla retribuzione dell'incarico sono € 678,22

| Incarico Gestione Pratiche Pensionistiche | Numero | Lordo dip. |
|---|--------|------------|
| Area personale n 2 +1 DSGA | 3 | € 678,22 |

Art. 37 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto

1. Le risorse finanziarie assegnate alla scuola dal Ministero dell'Istruzione del Merito a titolo di Fondo dell'Istituzione Scolastica corrispondono a € 45.075,97 a cui vanno sommate le economie dell'anno scolastico 2024-2025.
2. Si decide di detrarre a monte anche gli importi destinati alla retribuzione dei collaboratori del Dirigente come anche di altre figure che esplicano il proprio servizio a vantaggio dell'intera istituzione scolastica. In questo caso:
 - 1° Collaboratore del Dirigente € 2.000,00
 - 2° Collaboratore del Dirigente € 2.500,00
3. Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del Fondo dell'Istituzione Scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile dell'indennità di direzione , pari ad € 5.489,38+ si aggiungono una tantum da destinare al DSGA a.s 2025/2026 di € 413,33 a cui si aggiungono gli arretrati DSGA ff dell'anno 2023-2024 di .€ 428,00 nota MIM n.0049031 del 06/12/2025.
4. La quota rimanente del Fondo dell'Istituzione Scolastica viene ripartita secondo il criterio 70% al personale docente, il 30% al personale ATA.
5. Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019, le risorse relative alla valorizzazione del personale docente, confluite nel Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa pari a €11.824,68 sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato) senza ulteriore vincolo di destinazione.

Gli importi relativi alla suddivisione di cui sopra risultano essere:

| | Lordo dipendente |
|--|--------------------|
| | € 45.075,97 |
| F.I.S. 2025 - 2026 | |
| Economie 2024-2025 | € 2.373,77 |
| Totale | € 47.449,74 |
| | |
| Indennità direzione DSGA e Sostituto a.s 2025/2026 | € 5.489,38 |
| | |
| | |
| 1° Collaboratore D.S. | € 2.000,00 |
| 2° Collaboratore D.S. | € 2.500,00 |
| F.I.S. (netto) | € 37.460,36 |

| 2025/2026 | | Lordo dipendente | Valorizzazione | Quota parte da distribuire |
|-----------|--------|------------------|----------------|----------------------------|
| Docenti | 70 % | € 26.222,25 | € 8.277,28 | € 34.499,53 |
| Ata | 30 % | € 11.238,11 | € 3.547,40 | € 14.785,51 |
| | Totale | € 37.460,36 | € 11.824,68 | € 48.443,71 |

Art. 38 – Stanziamenti per aree di attività del personale docenti/ATA

1. Al fine di perseguire le finalità del P.T.O.F., sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

- AREA DIDATTICA PROGETTUALITA' E RICERCA-AZIONE supporto e ottimizzazione dell'azione didattica (Coordinatori di classe, tutoraggio docenti neoassunti, Referenti di progetto, partecipanti iniziative di Ricerca-Azione/gruppi di lavoro, commissioni). € **22.554,50**
- AREA FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E INNOVAZIONE PROGETTUALE (attivazione progetti in orario curricolare, formazione, ampliamento dell'offerta formativa nella scuola Infanzia, Primaria e Secondaria e recupero): € **11.945,03**

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate per un totale di € **14.785,51**

di cui il 78,33% pari a € 11.581,49 per i Collaboratori Scolastici e il 21,67% pari circa a € 3.204,02 per gli Assistenti Amministrativi.

Tabelle di ripartizione personale docente:

Tab. 1 Ripartizione

| RIPARTIZIONE DOCENTI | | |
|----------------------|---------------------------------------|------------|
| 1 | FIDUCIARI DI PLESSO | € 6.600,00 |
| 2 | COMITATO DI VALUTAZIONE | € 360,00 |
| 3 | TUTOR DOCENTI IN ANNO DI PROVA | € 1.700,00 |
| 4 | TUTOR DEI TIROCINANTI | € 650,00 |
| 5 | COORDINATORI DI CLASSE SEC. CARPACCIO | € 2.800,00 |
| 6 | REFERENTE BULLISMO | € 350,00 |
| 7 | REFERENTE INDIRIZZO MUSICALE | € 300,00 |
| 8 | REFERENTE PER LE ADOZIONI | € 100,00 |
| 9 | REFERENTE TUTOR IN ANNO DI PROVA | € 100,00 |

[Handwritten signatures and initials] 20 *[Handwritten signature]*

| | | |
|----|---|------------|
| 10 | REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA | € 200,00 |
| 11 | REFERENTE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE | € 200,00 |
| 12 | REFERENTE REGISTRO ELETTRONICO | € 100,00 |
| 13 | REFERENTE TRINITY | € 600,00 |
| 14 | REFERENTE GOETHE | € 200,00 |
| 15 | REFERENTE 0 - 6 | € 100,00 |
| 16 | REFERENTE INTERCULTURA | € 100,00 |
| 17 | REFERENTI INFORMATICA DI PLESSO | € 400,00 |
| 18 | REFERENTE ERASMUS + | € 600,00 |
| 19 | REFERENTE MOTORIA PRIMARIA | € 150,00 |
| 20 | GRUPPO MUSICALE ATTIVITA' CONCERTISTICA | € 600,00 |
| 21 | ANIMATORE DIGITALE | € 100,00 |
| 22 | AMMINISTRATORE SITO | € 500,00 |
| 23 | REFERENTE ORARIO SECONDARIA | € 500,00 |
| 24 | COMMISSIONE BULLISMO | € 770,00 |
| 25 | COMMISSIONE EDUCAZIONE CIVICA | € 353,00 |
| 26 | COMMISSIONE REGOLAMENTI D'ISTITUTO | € 770,00 |
| 27 | COMMISSIONE CONTINUITA' | € 1.463,00 |
| 28 | REFERENTE SPETTACOLO TEATRALE | € 500,00 |
| 29 | PROGETTO ARTE | € 500,00 |
| 30 | PROGETTO KANGARU DELLA MATEMATICA | € 462,00 |
| 31 | PROGETTO RECUPERO MATEMATICA SECONDARIA | € 385,00 |
| 32 | PROGETTO LATINO SCUOLA SECONDARIA I GRADO | € 1.078,00 |
| 33 | PROGETTO CONTINUITA' PRIMARIA/SECONDARIA | € 693,00 |
| 34 | PROGETTO AMICI, NON BULLI | € 346,50 |
| 35 | PROGETTO RECUPERO INGLESE SECONDARIA | € 462,00 |
| 36 | PROGETTO EDUCAZIONE MOTORIA 4 ANNI | € 385,00 |
| 37 | PROGETTO EDUCAZIONE MOTORIA 5 ANNI | € 385,00 |

| | | |
|----|------------------------------------|--------------------|
| 38 | INCARICHI VARI INFANZIA E PRIMARIA | € 1.388,50 |
| 39 | PROGETTO CALCOLO MENTALE | € 77,00 |
| 40 | CORSO GOETHE | € 962,50 |
| 41 | OPEN DAY | € 1.520,75 |
| 42 | INCLUSIONE INTENSIFICAZIONE | € 600,00 |
| 43 | FORMAZIONE AI E RUBRICHE DI V. | € 4.088,28 |
| | TOTALE | € 34.499,53 |

Tabella 2 Fiduciari di plesso

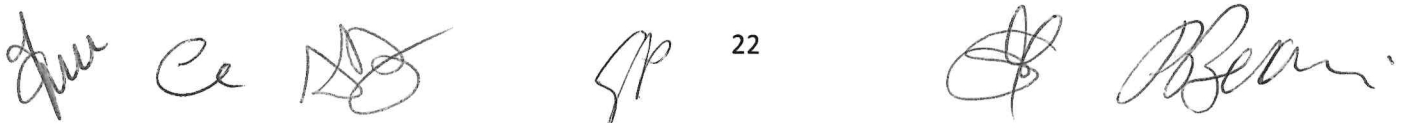
| | |
|-----------------------------|-------------------|
| INFANZIA TREPORTI | € 600,00 |
| INFANZIA CA' SAVIO | € 800,00 |
| PRIMARIA PERTINI | € 800,00 |
| PRIMARIA MANIN | € 900,00 |
| PRIMARIA BRAGADIN | € 800,00 |
| PRIMARIA PASCOLI | € 1.000,00 |
| MEDIA CARPACCIO (2 PERSONE) | € 1.700,00 |
| TOTALE | € 6.600,00 |

Tab. 3 comitato di valutazione

| | | |
|-------------------------|-------|----------|
| | Unità | Totale |
| COMITATO DI VALUTAZIONE | 3 | € 360,00 |

| Tab. 4 | Quota unitaria | N° tirocinanti | TOTALE |
|---|----------------|--|-------------------|
| TUTOR DOCENTI IN ANNO DI PROVA | 100,00 € | 17 | € 1.700,00 |
| <u>TUTOR TIROCINANTI UNIVERSITARI</u> | 50,00 € | 2 tutor secondaria 5 tutor primaria 4 tutor infanzia | € 550,00 |
| <u>TUTOR PER RICONOSCIMENTO TITOLO ABILITANTE</u> | 50,00 € | 2 secondaria | € 100,00 |
| TOTALE | | | € 2.350,00 |

| Tab. 5 | Quota unitaria | N° CLASSI | TOTALE |
|---------------|----------------|-----------|--------|
|---------------|----------------|-----------|--------|



| | | | |
|--|------------|----|------------|
| QUOTA PER COORDINATORE SCUOLA SECONDARIA | 200,00 € | 14 | € 2.800,00 |
| Tab. 6 REFERENTI | Totale | | |
| REFERENTE ORARIO SECONDARIA | € 500,00 | | |
| REFERENTE BULLISMO | € 350,00 | | |
| REFERENTE INDIRIZZO MUSICALE | € 300,00 | | |
| REFERENTE ADOZIONI | € 100,00 | | |
| REFERENTE TUTOR IN ANNO DI PROVA | € 100,00 | | |
| REFERENTE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE | € 200,00 | | |
| REFERENTE REGISTRO ELETTRONICO | € 100,00 | | |
| REFERENTE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE TRINITY | € 600,00 | | |
| REFERENTE CERTIFICAZIONE GOETHE | € 200,00 | | |
| REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA | € 200,00 | | |
| REFERENTE INTERCULTURA | € 100,00 | | |
| REFERENTE 0 - 6 | € 100,00 | | |
| REFERENTE SPETTACOLO TEATRALE | € 500,00 | | |
| ANIMATORE DIGITALE | € 100,00 | | |
| AMMINISTRATORE SITO | € 500,00 | | |
| ERASMUS+ | € 600,00 | | |
| INFORMATICA DI PLESSO | € 300,00 | | |
| | € 100,00 | | |
| MOTORIA PRIMARIA | € 150,00 | | |
| TOTALE | € 5.100,00 | | |

| Tab. 7 COMMISSIONI | Costo orario | Membri/quote | Ore complessive | Totale |
|------------------------------------|-------------------------|-----------------------------|--------------------|------------|
| BULLISMO | 19,25 | 5 (8 ore per membro) | 40 | € 770,00 |
| ED. CIVICA | Compenso forfettario | 2 | / | € 353,00 |
| REGOLAMENTO D'ISTITUTO | 19,25 | 10 (4 ore per membro) | 40 | € 770,00 |
| CONTINUITA' INFANZIA/PRIMARIA | 19,25 | 6 (6 ore per membro) | 36 | € 693,00 |
| CONTINUITA' PRIMARIA/SECONDARIA | 19,25 | 5 (8 ore per membro) | 40 | € 770,00 |
| | | | Totale | € 3.356,00 |

| | | | |
|--|------------|----|------------|
| QUOTA PER COORDINATORE SCUOLA SECONDARIA | 200,00 € | 14 | € 2.800,00 |
| Tab. 6 REFERENTI | Totale | | |
| REFERENTE ORARIO SECONDARIA | € 500,00 | | |
| REFERENTE BULLISMO | € 350,00 | | |
| REFERENTE INDIRIZZO MUSICALE | € 300,00 | | |
| REFERENTE ADOZIONI | € 100,00 | | |
| REFERENTE TUTOR IN ANNO DI PROVA | € 100,00 | | |
| REFERENTE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE | € 200,00 | | |
| REFERENTE REGISTRO ELETTRONICO | € 100,00 | | |
| REFERENTE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE TRINITY | € 600,00 | | |
| REFERENTE CERTIFICAZIONE GOETHE | € 200,00 | | |
| REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA | € 200,00 | | |
| REFERENTE INTERCULTURA | € 100,00 | | |
| REFERENTE 0 - 6 | € 100,00 | | |
| REFERENTE SPETTACOLO TEATRALE | € 500,00 | | |
| ANIMATORE DIGITALE | € 100,00 | | |
| AMMINISTRATORE SITO | € 500,00 | | |
| ERASMUS+ | € 600,00 | | |
| INFORMATICA DI PLESSO | € 300,00 | | |
| | € 100,00 | | |
| MOTORIA PRIMARIA | € 150,00 | | |
| TOTALE | € 5.100,00 | | |

| Tab. 7 COMMISSIONI | Costo orario | Membri/quote | Ore complessive | Totale |
|------------------------------------|--------------|-----------------------------|--------------------|------------|
| BULLISMO | 19,25 | 5 (8 ore per membro) | 40 | € 770,00 |
| ED. CIVICA | 19,25 | 2 (6 ore per membro) | 12 | € 353,00 |
| REGOLAMENTO D'ISTITUTO | 19,25 | 10 (4 ore per membro) | 40 | € 770,00 |
| CONTINUITA' INFANZIA/PRIMARIA | 19,25 | 6 (6 ore per membro) | 36 | € 693,00 |
| CONTINUITA' PRIMARIA/SECONDARIA | 19,25 | 5 (8 ore per membro) | 40 | € 770,00 |
| | | | Totale | € 3.356,00 |

| Tab. 8 PROGETTI | ORE | COSTO ORARIO | IMPORTO COMPLESSIVO |
|--|---------------------------------|---------------------|--------------------------------|
| LATINO, SEC. I GRADO | 28 | 38,50 | € 1.078,00 |
| RECUPERO INGLESE SECONDARIA | 12 | 38,50 | € 462,00 |
| PROGETTO CONTINUITA' | 18 Secondaria per Laboratori | 38.50 | € 693,00 |
| AMICI, NON BULLI | 18 | 19,25 | € 346,50 |
| EDUCAZIONE MOTORIA 4 ANNI | 10 | 38,50 | € 385,00 |
| EDUCAZIONE MOTORIA 5 ANNI | 10 | 38,50 | € 385,00 |
| CALCOLO MENTALE | 2 | 38,50 | € 77,00 |
| RECUPERO MATEMATICA SECONDARIA | 10 | 38,50 | € 385,00 |
| KANGOUROU DELLA MATEMATICA | 12 | 38,50 | € 462,00 |
| PROGETTO ARTE | | | € 500,00 |
| GRUPPO MUSICALE ATTIVITA' CONCERTISTICA | | | € 600,00 |
| OPEN DAY | | | € 1.520,75 |
| CORSO TEDESCO CERTIFICAZIONE GOETHE | 25 | 38.50 | € 962.50 |
| FORMAZIONE A.I. E RUBRICHE VALUTATIVE | | | € 4.088,28 |
| | | Totale | € 11.945,03 |

| Tab. 9 | Quota unitaria | N ° ore | TOTALE |
|--|-----------------------|----------------|-------------------|
| INCARICHI VARI PRIMARIA E INFANZIA | | | |
| INFANZIA TREPONTI | 19,25 € | 8 | € 154,00 |
| INFANZIA CA' SAVIO | 19,25 € | 10 | € 195,00 |
| PRIMARIA PERTINI | 19,25 € | 12 | € 231,00 |
| PRIMARIA MANIN | 19,25 € | 14 | € 269,50 |
| PRIMARIA BRAGADIN | 19,25 € | 12 | € 231,00 |
| PRIMARIA PASCOLI | 19,25 € | 16 | € 308,00 |
| TOTALE | | | € 1.388,50 |
| Le ore dovranno essere utilizzare per attività di: | | | |
| . riordino materiale didattico | | | |
| . sistemazione arredi | | | |
| . gestione e cura orti edugreen | | | |
| . ottimizzazione spazi | | | |
| . coordinamento gruppi di lavoro | | | |

| Tab. 10 Intensificazione | Forfait | Totale |
|-------------------------------------|----------------|---------------|
| INCLUSIONE | 2 persone | € 600,00 |

dm ce

AD

SP

SP

| | |
|--------------------------------|-----------------|
| Tab. 11 | totale |
| REFERENTI GIORNATE DELLO SPORT | € 900.45 |

Art. 39 Stanziamenti per il personale ATA

Le risorse del FIS destinate al personale ATA sono ripartite fra Amministrativi e Collaboratori scolastici in percentuale approssimativamente della loro composizione numerica. Il totale di € 14.785,51 per il 78,33% pari a € 11.581,49 è ripartito fra i Collaboratori Scolastici e per il 21,67% pari a € 3.204,02 fra gli Assistenti Amministrativi.

Il Dirigente Scolastico, sentito il DSGA individua le attività aggiuntive svolte nell'orario d'obbligo come forma di intensificazione della prestazione.

Le attività aggiuntive sono ripartite in modo forfettario in fase di liquidazione.

La ripartizione è la seguente:

Tab. 1 Ripartizione FIS per Collaboratori Scolastici

| Attività | Risorse umane utilizzate | costo complessivo |
|--|--------------------------|--------------------|
| Intensificazione per pulizia attività extra curriculare. | 22 | € 5.091,27 |
| prestazione aggiuntive servizio mensa e igiene personale bambini infanzia. | 5 | € 1.982,95 |
| sostituzione colleghi assenti del proprio plesso. | 22 | € 4.189,48 |
| sostituzione colleghi assenti dell'Istituto. | 1 | € 317,79 |
| TOTALE | | € 11.581,49 |



Tab. 2 Ripartizione FIS per gli Amministrativi

| Attività | Risorse umane utilizzate | Costo complessivo |
|--|--------------------------|-------------------|
| Formazione e supporto ai colleghi | 1 | € 1000,00 |
| Sostituzione, intensificazione del lavoro e supporto al DSGA | 3 | € 2.204,02 |
| TOTALE | | € 3.204,02 |

Art.40 - Compensi per le attività di educazione fisica

Le risorse finanziarie previste per le attività di Educazione Fisica (pari a € 900,45) sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate.

Art.41 - Ore eccedenti tra scuola Primaria e secondaria sono così divise per la sostituzione di colleghi assenti


25


1. Le risorse per la retribuzione delle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti sono pari a € 3.540,38 di cui economie anno precedente € 2.417,07 per un totale di € **5.957,45**
2. Per il personale docente, fermo restando quanto previsto dall'art.43 del CCNL 2019/21, il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e al massimo sino a dieci giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:
 - docenti con ore da restituire;
 - docenti liberi per assenza classi;
 - Mancanza di attività didattiche programmate per le quali siano già impegnate le ore di co-presenza e/o a disposizione;
 - docenti potenziatori;
 - docenti di sostegno in caso di assenza alunni con disabilità e solo in caso di necessità (contitolarità dell'insegnamento di sostegno alla sezione/classe);
 - docenti con ore a disposizione volontarie (a pagamento);
 - Casi eccezionali: suddivisione classe in gruppi;

Art.42 – Valorizzazione della continuità didattica del personale docente

- **A norma dell'art.7, comma 6, comma 3 del CCNI sul FMOF si conviene di confluire tali risorse nel FIS per tutto il personale della scuola**

Art.43 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il Dirigente Scolastico, assunta la delibera del Piano delle Attività da parte del Collegio dei Docenti e del Piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e ATA fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- a. la delibera del Collegio dei docenti;
- b. l'attività da effettuare;
- c. il compenso da corrispondere (orario o forfettario).
- d. Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

Liquidazione compensi

Art. 44 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 45 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi entro il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 46 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione Illustrativa



del Dirigente Scolastico.

Art.47 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.

Il presente contratto prevede, come parte integrante, le seguenti tabelle:

- a) Ripartizione MOF
- b) Comunicazione disponibilità risorse da parte del DSGA per il 2025/2026

Art. 48 Clausola di salvaguardia finanziaria

Ai sensi dell'art. 40, comma 3-quinquies e 3-sexies del D.Lgs. 165/2001, si attesta che:

1. Nel caso di accertata esorbitanza dei limiti di spesa, il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. In ogni caso, i compensi accessori saranno corrisposti esclusivamente nei limiti delle somme assegnate e disponibili sul sistema NoiPA/SICOGE (Cedolino Unico), costituendo tale disponibilità condizione imprescindibile per la liquidazione.

CAPO II

Informazione ai sensi dell'art. 30 CCNL 2019/21

Art.48 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. In particolare, ai sensi dell'art.30, comma 10, lettera b3) il Dirigente scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

Cavallino-Treporti, 30/04/2025



Il Dirigente Scolastico

Le parti:

RSU e Organizzazioni Sindacali